



# auser

Notizie e... Nachrichten und...

Febbraio  
Februar  
2021

Nr. 1

## Associazione per l'invecchiamento attivo - Verein für aktives Altern

### L'Europa non è immune a Trump



di Francesco Palermo

La fine della presidenza Trump non significa la fine del trumpismo. Anzi. Nel 2016 le previsioni di tutti i principali analisti delle elezioni presidenziali americane davano per vincente la sua pre-  
*segue a pag. 3*

### Crisi di governo incomprensibile



di Elio Fonti

In piena pandemia e incurante dell'emergenza economica e sociale Matteo Renzi, leader di un partito del 2%, ha provocato la crisi di governo, assurda e incomprensibile.  
*segue a pag. 2*

### Prevenzione, visione insufficiente



di Cristina Masera

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività": lo prevede all'articolo 32 la nostra lungimirante Costituzione.  
*segue a pag. 5*

### "Nati prima", un libro di successo



Brillante risultato per la scrittrice bolzanina Anna Maria De Lena Pavcovic che con i suoi ultimi racconti, "Nati prima", si è classificata al secondo posto - su un centinaio di partecipanti - nel concorso let-  
*segue a pag. 8*

### Trauer für die Toten der Pandemie



von Christian Wenter

Jeden Tag sterben auch bei uns Menschen an Corona. Aber es bleibt ziemlich still um die Corona-Toten.

Weltweit sind mittlerweile mehr als 2 Millionen Corona-Tote zu beklagen.

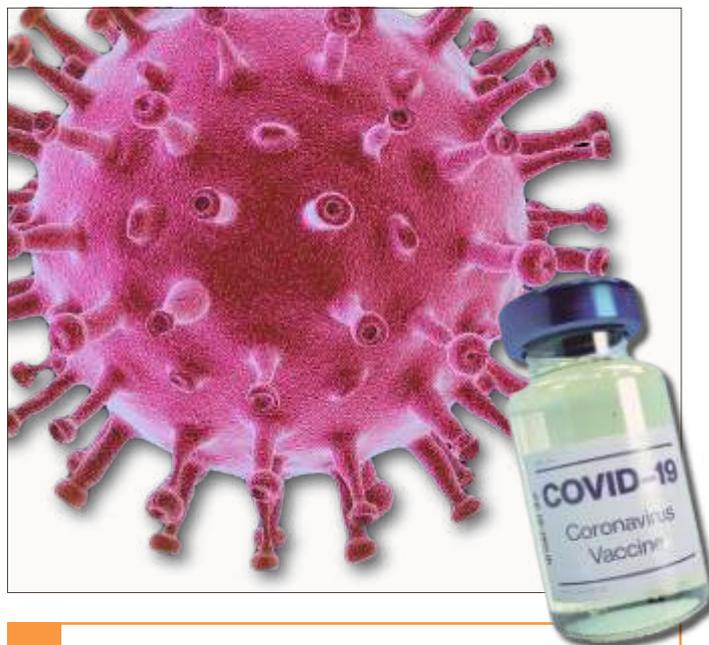
*Fortsetzung auf Seite 6*

### Vaccini anti-Covid-19: una follia non farli!



di Giorgio Dobrilla

I no-vax insistono a dire che i vaccini anti-COVID-19 possono provocare reazioni autoimmuni, malattie neurologiche, alterazioni dei nostri geni e  
*segue a pag. 12*



ALL'INTERNO

4 **Guido Margheri**  
Serve una "Memoria attiva"

9 **Luisa Gnechi**  
Al Caaf per dichiarazione ICRIC

11 **Gabriella Bissacco**  
Sportello sociale a tutto gas

13 **AUSER digitale**  
Tesseramento anche on-line

14 **Romolo Magosso**  
Le ricette della nonna



**FILO D'ARGENTO**  
dal lunedì al venerdì  
von montag bis freitag  
8:30 - 12:00

**0471 - 930126 | 0471 200588**

Bimestrale dell'Associazione AUSERVSSH O.N.L.U.S. (Decreto Prov. Aut. di Bolzano nr. 15/1.1. del 1.6.1996)  
Registrazione Tribunale Bolzano n. 20/2001 del 24.10.2001 Iscrizione ROC: n. 24787  
Spedizione: Poste Italiane Spa in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, NE/BZ  
Diffusione: quotidiano **Alto Adige** Stampa: Athesia Druck Via del Vigneto, 7 39100 Bolzano  
Redazione: 0471 200588 fax 0471 500600 presidio@auserbz.org



## X CONGRESSO AUSER

# Tra presente e futuro per una rinnovata visione sociale

*segue dalla prima*

È sua la responsabilità principale, al limite dell'incoscienza, e perseguita fino alla rottura dopo una trattativa lunga e confusa.

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha affidato l'incarico di formare un governo istituzionale all'ex presidente della Bce, Mario Draghi. Se otterrà la fiducia del Parlamento, Draghi dovrà sconfiggere la pandemia anche attraverso il completamento della campagna di vaccinazione.

A fine marzo verrà meno il blocco dei licenziamenti e questa scadenza richiede decisioni e provvedimenti di tutela sociale adeguati e tempestivi.

Entro aprile, andrà presentato un piano per ottenere i fondi del Next Generation Eu che permetteranno di rilanciare il Paese e gli investimenti che servono a creare lavoro.

Tutto questo passa attraverso il coinvolgimento del sindacato, delle imprese e perché no, anche del terzo settore.

All'interno di questo scenario drammatico e dall'esito incerto l'Auser si avvia a svolgere il suo X Congresso all'alba del ventennio del nuovo secolo che dovrà necessariamente sancire un definitivo cambio di modello economico e sociale.

È bastato un virus per mettere in crisi le intere economie mondiali, edificate su uno sviluppo basato sul consumo e sulle leggi di mercato, un modello che da tempo dimostra di non essere in grado di realizzare una crescita equilibrata, distribuita e, soprattutto, rispettosa dei diritti essenziali che rendono la vita di tutte le persone dignitosa e sostenibile, sia in termini di qualità che ambientali.

In questi mesi di paura e confusione sono emersi il lato migliore e peggiore delle nostre comunità.

Abbiamo apprezzato il grande senso civico di chi ha affrontato

l'epidemia in prima linea, di chi praticando il lavoro volontario si è messo a disposizione delle persone più fragili, ma è emersa anche la diffidenza verso gli altri, per poi scoprire che il virus non ha nazionalità, colore della pelle, si propaga e si diffonde nell'intero pianeta senza distinzioni.

Oggi viviamo in un territorio devastato, bloccato, con un numero di morti assurdo per un paese che si vantava di avere il migliore sistema sanitario del mondo, sono mancati i dispositivi individuali di protezione, gli epicentri del contagio si sono verificati principalmente negli ospedali e nelle residenze per anziani, abbiamo avuto difficoltà nel garantire a tutte le persone malate le cure adeguate, a qualcuno le abbiamo persino negate, riducendo così a brandelli il senso morale dell'umanità.

Le strutture residenziali per anziani hanno dimostrato che la concentrazione di persone fragili crea più esposizione ai fattori di rischio epidemici, soprattutto se poi dimostriamo di non essere in grado di gestirle, esponendo tutti, pazienti e lavoratori, al contagio e senza garantire in quei centri una tutela sanitaria all'altezza dei bisogni.

Negli ultimi anni abbiamo assistito all'indebolirsi dell'universalità del welfare sociale, alla scomparsa della società come sistema coeso e integrato, alla crisi di parti fondamentali come la scuola e la famiglia, alla crisi della socializzazione.

Si è bloccata la mobilità sociale, facendo crescere nuove povertà come quelle educative, sanitarie, del lavoro mal pagato, delle pensioni incapienti.

L'aumento dei rischi sociali, l'indebolirsi dei sistemi di welfare storicamente presenti evidenzia i limiti degli strumenti pensati nei decenni trascorsi e l'esigenza di un ritorno al sociale, della necessità di rico-

struire collettivamente i valori e le azioni sociali, nella consapevolezza dell'importanza della partecipazione delle persone alla costruzione di un benessere diffuso e universale.

In questo contesto, nel nostro paese, il terzo settore può aiutare a non fare confusione, a non ricercare i poteri forti, ad orientare verso una cultura di valori sociali come l'accoglienza, la coesione sociale, l'uguaglianza, la democrazia, la libertà, e affermare che da questa crisi se ne può uscire solo stando insieme e non da soli, mettendo al bando l'egoismo e l'avarizia.

Preso atto che le attuali condizioni epidemiologiche che il paese sta attraversando, insieme alla poca conoscenza digitale dei nostri associati, rendono estremamente difficoltosa la convocazione delle assemblee di base sia in presenza che in remoto l'intero percorso congressuale verrà così riprogrammato:

- congresso Centro Auser Bolzano ODV e congresso Centro Auser Insieme APS, da concludersi entro il mese di luglio 2021 utilizzando con le belle giornate anche convocazioni in spazi aperti;
- congresso Auser Federazione Alto Adige APS, da concludersi entro il mese di ottobre 2021;
- congresso nazionale da tenersi entro il mese di novembre 2021.

I congressi saranno preceduti da videoconferenze per i gruppi dirigenti e per tutti i volontari divisi in piccoli gruppi per discutere i documenti congressuali.

*\*Presidente Auser  
Federazione Alto Adige APS*



## L'EDITORIALE

# Trumpismo troppo radicato nella Società per andarsene con l'ex presidente

*segue dalla prima*

paratissima sfidante Hillary Clinton, anche se alcuni ritenevano che, a prescindere dalla prevedibile sconfitta di Trump, le idee e lo stile impersonato da questo apparentemente improbabile candidato si sarebbero affermati.

Sappiamo com'è andata. E tanto per rinfrescarci la memoria, quello stesso anno è iniziato con le polemiche per i fatti di Colonia, con un centinaio di persone molestate nella notte di Capodanno, soprattutto da migranti e richiedenti asilo, rinfocolando così le pesantissime critiche alla politica migratoria della Cancelliera Merkel ("wir schaffen das"), che hanno rischiato di far crollare persino il solido sistema politico tedesco. Il candidato della FPÖ Norbert Hofer è arrivato al ballottaggio per le presidenziali austriache, arginato solo all'ultimo da un "cordone sanitario" delle altre forze politiche. L'iperpopulista Duterte è diventato presidente dell'Indonesia annunciando l'applicazione su vasta scala della pena di morte. La deputata britannica Jo Cox è stata assassinata da un estremista nazionalista per le sue posizioni in tema di immigrazione, e pochi giorni dopo nel referendum sulla Brexit si è imposto a sorpresa il "leave". In Colombia il referendum confermativo sullo storico patto di pace con le FARC è stato respinto dagli elettori, e in Brasile è stata deposta la presidente Dilma, aprendo la strada a un governo populista di destra. Per non parlare degli attentati di matrice islamica, da Bruxelles a Nizza, da Istanbul a Berlino. E sempre nel 2016 è iniziato il braccio di ferro tra l'Unione europea e il governo nazionalista polacco sull'erosione dello stato di diritto e dell'indipendenza della magistratura, che ha portato a diverse pronunce giudiziarie ed atti politici ma non ha fermato l'abbattimento delle garanzie contro la concentrazione di potere nel Paese. Gli anni seguenti non sono stati molto diversi.

Il trumpismo è troppo radicato nelle società per andarsene con l'ex presidente. Perché è un fatto culturale prima che politico, e la sua elevazione a teoria di governo si deve al lungo lavoro di molte persone assai preparate e poco visibili. Il trumpismo è una semplificazione, una personificazione simbolica di tanti elementi che solleticano da sempre l'anima delle società.

Il primo di questi fattori è la gerarchia implicita, spesso nascosta ma profondamente presente nelle società, ad ogni latitudine. Una innata tendenza dell'essere umano a vedere in sé e nei propri simili il gruppo da conservare, e nel prossimo un pericolo proporzionale alla distanza dal proprio centro gravitazionale. Il razzismo ne è l'espressione più evidente, ed è un fenomeno presente non solo in Occidente, ma in tutte le società, ed è per questo facile da trasformare in capitale politico.

Un altro fattore di successo del trumpismo è la proposizione di risposte semplici da comunicare politicamente. Poco importa che siano dannose o comunque non supportate o persino clamorosamente smentite dai fatti. Basta che siano chiare. Da anni analisti politici ed esperti di comunicazione non riescono a trovare modi per

contrastare questo stile, se non quello di proporlo anche agli altri. Così diffondendo il virus anziché contrastarlo. Non sono rari gli esempi di populismi di sinistra, che però tendono ad avere vita più breve di quelli di destra perché non li possono inseguire sui temi.

La tecnica è sempre quella schmittiana della contrapposizione amico-nemico, sempre basata sulla sineddoche, scambiando cioè una parte per il tutto. Una parte di popolo, attraverso un leader, ritiene (più o meno consapevolmente) di rappresentare il popolo intero. O di doverlo fare per preservare ciò che ritiene essere il fondamento della società. Un fondamento maschile, bianco e religioso (in occidente), che diventa maschile, barbuto e religioso in molti Paesi islamici, e via sfumando a seconda del contesto.

C'è poi una variante occidentale molto interessante in tutto questo, ed è la critica al potere. Un fattore che ha contribuito alla nascita e all'affermazione del costituzionalismo come limite al potere e che viene utilizzata come fondamento delle aspirazioni autoritarie. Se il potere è ingiusto, è un obbligo ribellarsi. E quando mai il potere non è ingiusto, se ci sono disparità, disuguaglianze, la sensazione di essere stati penalizzati nella corsa sociale? Il potere è giusto solo per chi ne beneficia (politicamente, economicamente, socialmente), ma è sempre "ingiusto" per gli altri. Basta equiparare questa sensazione di ingiustizia percepita all'illegittimità e il gioco è fatto: "Ci prendono in giro", "ci vogliono controllare", "pensano solo ai propri interessi" e così via diventano facilmente "il potere è illegittimo", usurpato da una casta invisibile, sempre declinata all'impersonale (i fantomatici "loro"). Per Trump le elezioni sono state fraudolente. Non importa che la loro regolarità sia stata accertata da numerosi tribunali federali pieni di giudici repubblicani, fino alla Corte Suprema. Se l'auto-proclamato interprete del volere del popolo sostiene che siano illegittime, allora lo sono ed è doveroso ribellarsi e perfino assaltare il Congresso.

Il trumpismo è molto più duraturo di Trump, e l'Europa non ne è immune. Come non lo è il resto del mondo, che anzi forse presenta un tasso di contagio ancora maggiore. Un paio di anni fa un brillante intellettuale tedesco si è chiesto se la costituzione abbia sufficienti anticorpi per contrastare l'avvento di un eventuale leader populista in Germania. Dimostrando che, nonostante la blindatura posta dalla Legge fondamentale all'indomani della guerra, il rischio è ancora presente.

La risposta non è nella sanzione ma nella diffusione della cultura del pluralismo. Dove le decisioni devono essere obbligatoriamente condivise è più difficile che si radichi l'assolutismo populista. Per questo i populisti non amano l'Unione europea e rifuggono dal multilateralismo, invocando la sovranità delle nazioni (presunte omogenee in chiave etnica e di valori). E per questo è il rafforzamento delle istituzioni plurali l'unica possibile, faticosa risposta ai rischi di una banalizzazione aggressiva.

*\*Francesco Palermo  
docente Università di Trento*



## COMMEMORAZIONI

# Necessaria una "Memoria attiva" per una cittadinanza consapevole

di Guido Margheri

Nonostante la pandemia, il 27 gennaio, Giorno della Memoria dedicato al ricordo dello sterminio e delle persecuzioni nei confronti di ebrei, rom e sinti, omosessuali, oppositori politici, disabili nei campi nazifascisti, si sono svolte tantissime iniziative nel segno di una vera e propria "memoria attiva". Il ricordo, infatti, non avrebbe senso se non esercitasse la sua portata educativa in modo permanente incidendo nel presente e nel futuro ben oltre la vita biologica dei testimoni diretti. "Memoria attiva", insomma, ha a



che fare con i valori fondamentali di pace, fratellanza, convivenza, dialogo, eguaglianza, libertà, democrazia e con l'impegno e la passione per costruirli e salvaguardarli giorno giorno. Ha ricordato giustamente Liliana Fede che "Senza memoria infatti, cioè senza senso della storia, è impossibile una cittadinanza consapevole e pienamente democratica". Anche il Presidente Mattarella ha sottolineato che "la memoria è un fondamento della Repubblica". E parlando di fronte al Muro del Durchgangslager di Bolzano, il Presidente della Giunta Provinciale Arno Kompatscher, ha ammonito, ricordando il suo incontro con gli studenti del Treno della Memoria dell'anno scorso: "La nostra storia di altoatesini ci ha insegnato a cosa portino le persecuzioni, a quali crimini contro l'umanità esse possano condurre. E' perciò fondamentale che noi - i nostri giovani, i cittadini e le cittadine della nostra Provincia - teniamo sempre presente il nostro passato". Eppure, per rendere giustizia veramente alle vittime, è necessario ricordare che le radici del fascismo, del nazismo e del razzismo venivano da molto lontano e che la

loro affermazione poté giovare di precisi interessi, ampi consensi, complicità, indifferenze. Occorre insomma fare fino in fondo i conti con il passato senza alcuna remora e senza alcuna accettazione più o meno mascherata. Anche nella nostra terra che ha attraversato le dittature fascista e nazista con il loro portato di violenza, razzismo e oppressione. Intorno ai lager e, persino, dentro di essi, anche a Bolzano, quell'umanità che le dittature volevano annientare per sempre, nonostante le violenze e le dure repressioni, seppe organizzarsi e resistere. Tra dicembre 1944 e il 1° febbraio del 1945, il Comitato di Liberazione Nazionale di Bolzano, dopo aver cercato il dialogo con la Resistenza sudtirolese dell'Andreas Hofer Bund, viene tratto in arresto, tradito da una delazione. Manlio Longon viene "sucidato" dalla Gestapo, Tullio Degasperi. Walter Masetti. Adolfo Beretta. Decio Fratini. Erminio Ferrari. Romeo Trevisan. Gerolamo Meneghini, dopo violenze e torture, deportati a Mauthausen troveranno la morte a Gusen. Il loro silenzio consente a donne straordinarie come Franca "Anita" Turra e Mariuccia Visco Gilardi di riorganizzare i collegamenti con Milano e la rete di assistenza ai reclusi del Lager i quali, per parte loro, nel campo, riescono a gestire riunioni, attività, persino la stampa delle tessere dei partiti del CLN. E' anche in questi sacrifici e in queste Resistenze che affondano le radici i valori della Costituzione e anche quelli del processo di costruzione della nostra convivenza e dell'autonomia. Anche oggi, come hanno dimostrato gli avvenimenti di Capitol Hill negli USA, odio, paura, discriminazioni, xenofobia, razzismi, nazionalismi, nuovi fascismi possono delegittimare la democrazia, la convivenza, l'umanità. La "memoria attiva" è, dunque, necessaria per costruire e salvaguardare quei valori, ogni giorno.



## SANITÀ

# Sulla prevenzione in Provincia per ora una visione insufficiente

*segue dalla prima*

Abbiamo il non scontato privilegio di vivere in un Paese in cui esiste una sanità pubblica, ma non mancano le incognite per il futuro.

La nostra sanità è in difficoltà con le risorse, sempre con il rischio - già esperienza in alcune regioni - di privatizzazioni e deleghe con le conseguenze di mancato rispetto del diritto alla cura.

Potrebbe essere quindi un buon proposito per l'assessore provinciale Thomas Widmann occuparsi, da qui alla fine della legislatura, non solo della sanità, ma anche della salute. Cosa ci preoccupa?

L'insufficiente visione sulla **prevenzione**.

Quello che succede oggi ha infatti, a nostro parere, solide radici nel mancato approccio nella nostra Provincia alla prevenzione nella sua forma più convincente, ovvero l'educazione sanitaria nelle comunità e nelle scuole. Da molti anni il fatto che la nostra Provincia fosse quella con un altissimo tasso di pratica sportiva e la recente adesione agli screening organizzati di una buona parte degli invitati sono aspetti che hanno evidentemente favorito una concentrazione sull'aspetto dell'assistenza e della cura. Se qualcuno si prendesse il tempo di leggere i piani di prevenzione scoprirebbe che le premesse per queste problematiche erano invece già chiare e prevedibili. Del resto, l'educazione sanitaria andrebbe condotta da professionisti e professionisti addetti, che esistono, si chiamano assistenti sanitari e vengono formati attraverso un percorso di laurea triennale che li specializza nell'affrontare la comunicazione e la relazione con le comunità e con le scuole. Data la prevalenza di popolazione di madrelingua tedesca e il fatto che questa formazione in Austria non esiste sarebbe indispensabile che questi professionisti (gli attuali stanno andando in pensione) vengano formati alla Claudiana. Ebbene nel 2018 a fronte di un fabbisogno di 20 professionisti individuato dal Miur non è partito, nonostante le nostre sollecitazioni, alcun corso e così nel 2019. Allo stato attuale il fabbisogno è stato addirittura cancellato dalla tabella.

Eppure a noi sembra assolutamente chiaro che ci sia un estremo bisogno di cultura sanitaria, non è solo il problema dell'altissima presenza di no vax a livello locale, ma anche un questione di approccio, mi riferisco ad esempio all'utilizzo della mascherina, all'attenersi alle regole sulla prevenzione del rischio di contagio, alla mancata consapevolezza del bisogno di informare in modo chiaro, capillare, continuativo e organizzato.

Le dimissioni della primaria del servizio provinciale di prevenzione Dagmar Regele, del resto, hanno fatto il rumore di un foglio di carta caduto per terra. Lo diciamo inascoltati da molti e spero che finalmente ci sia quel cambio di passo deciso e forte per il futuro, perché si è ancora in tempo per organizzare il biennio 2021/2022.

Certo, il rammarico è che se fossimo stati ascoltati questa primavera avremmo giovani laureate e laureati pronti.

Una buona organizzazione sarà fondamentale poi per tentare di vaccinare circa 400mila persone e una buona organizzazione deve basarsi su una trasparente informazione alla cittadinanza.

La nostra sanità corre dietro ai problemi cercando di risolverli, ma è, per noi, indispensabile una visione da tradurre poi in prassi.

Ebbene bisogna trovare di nuovo quello stimolo di visione che ha condotto ad esempio alla certificazione della chirurgia oncologica, la maggiore conquista, riconosciuta a livello internazionale in un processo - coinvolgente e proficuo - che si è sviluppato dal 2013 al 2015. Quello è lo spirito che vorremmo la sanità ritrovasse per ragionare di prevenzione. In futuro è possibile che si debbano affrontare altri ostacoli di questo tipo.

Affrontarli in modo disorganizzato, come è successo non solo qui ma in gran parte del mondo, non porta lontano.

Facciamo quindi tesoro dell'esperienza per cambiare passo e approccio.

Ora più che mai serve una visione lungimirante.

*\*Cristina Masera  
segretaria generale Cgil/Agb*

# V diventa Volontario



**Basta un'ora alla settimana del tuo tempo per rendere più tua la città e cambiare, insieme agli anziani che hanno bisogno, la loro vita.**

**Unisciti a noi: le cose da fare e che ti possono dare piacere sono molte**

**BOLZANO - Piazza Don Bosco 1A  
MERANO - Via U. Foscolo, 8**



## COVID 19

# Trauer und gedenken für die Opfer der Pandemie

Fortsetzung von Seite 1

85.000 in Italien. Und auch bei uns in Südtirol sind mit Ende Jänner 2021 bereits mehr als 850 Personen an Covid-19 verstorben. So beeindruckend diese Zahlen sind, so wenig wird darüber gesprochen. Wenn jemand gestorben ist, wird höchstens reflexartig gefragt, wie alt die Person war oder ob sie Vorerkrankungen hatte. Insgesamt bleibt es aber ziemlich still um die Corona-Toten. Sind wir gleichgültig geworden? Oder haben wir uns an diese täglichen Todesfälle gewöhnt?

### Individualismus statt Gemeinschaft

Papst Franziskus hat schon im Frühjahr vor einer „Pandemie der Gleichgültigkeit“ gewarnt. Nun sind elf Monate vergangen, und viele Menschen nehmen Hunderte Tote am Tag in ihrem eigenen Land scheinbar gleich-

gültig hin. Unsere Gesellschaft strebt zu einem immer stärkeren Individualismus. Hinzu kommt, dass wir Menschen uns leicht an das gewöhnen, was in den Medien berichtet wird. Vor allem an Realitäten, die uns nicht unmittelbar selbst betreffen, wie etwa Krieg, die Flüchtlingsproblematik oder den Hunger in der Welt. Etwas Ähnliches scheint jetzt auch bei Covid-19 zu geschehen.

Wir nehmen die Zahlen zu den Toten, zu den Menschen, die auf der Intensivstation liegen, zu den Genesenen zwar wahr, aber wenn wir nicht selbst unmittelbar jemanden kennen, der betroffen ist, dann schaffen wir auch hier diese Distanz.

### Es ist still um die Corona-Toten

In dieser Zeit der Pandemie stirbt eine große Anzahl an Menschen im Stillen. Viele Menschen haben jemanden verloren, in vielen Fällen hat das Virus die Liebsten innerhalb Tagen dahingerafft. Als besonders belastend wird es erlebt, dass die Nächsten oft allein sterben. Viele sind erschüttert und traumatisiert, manche verärgert. Keine gemeinsamen Tränen, keine Umarmung vor dem Tod. Im Altersheim und im Krankenhaus kann man häufig nicht ans Sterbebett. Stattdessen erfolgt der letzte Abschied oft am Telefon. Keine Aufbahrung des Verstorbenen ist erlaubt. Lange Zeit wurden selbst zu Verabschiedungsfeiern und Beerdigungen höchstens die engsten Angehörigen zugelassen, nicht einmal Gedenkgottesdienste waren erlaubt. Vieles von dem, was in unserem Verständnis hilft, das scheinbar Unbegreifliche zu verstehen, war plötzlich wegen der Corona-Maßnahmen nicht mehr möglich. Bei vielen Betroffenen hinterlässt das tiefe Spuren.

Allein in Südtirol sind mittlerweile Tausende direkt betroffen: Ehepartner, Kinder, Enkelkinder, Verwandte und Bekannte haben Schlimmes erlebt und ringen um Fassung.

### Zeich der Trauer

Das Sterben darf nicht weiter still und unbemerkt in Heimen und Krankenhäusern vonstattengehen. Die Corona-Toten und ihre Familienangehörigen verdienen mehr Respekt und Verständnis für ihre Trauer.

Sie dürfen mit diesem Schmerz nicht alleine gelassen werden. Wir schulden den Toten Respekt und den Hinterbliebenen Anteilnahme. Neben der persönlichen Trauer braucht es für die Hinterbliebenen auch Formen der öffentlichen Unterstützung, Anerkennung in der Öffentlichkeit, Zeichen der Trauer, gemeinsame Trauerrituale.

Bei so vielen Todesfällen unter Ausnahmeumständen erfordert die Pandemie eine kollektive Trauerkultur. Spanien hat es vorgemacht.

Das Land, in dem das Coronavirus 50.000 Menschen in den Tod gerissen hat, hat bereits 2020 eine zehntägige Staats Trauer ausgerufen, man gedachte gemeinsam der Toten, von denen sich die Angehörigen häufig nicht verabschieden konnten.

In Italien wird der kommende 18. März als Nationaler Corona-Gedenk- und -Trauertag geplant. Auch Südtirol sollte kurz innehalten und öffentlich der eigenen Toten gedenken.

Unabhängig davon, was Politik, Kirchen oder andere Organisationen planen, wäre es ein schönes Zeichen, wenn wir auch spontan unsere Anteilnahme bekunden: Kerzen aufstellen, Schweigeminuten halten, Trauerfeiern organisieren.

\*Christian Wenter  
Primar der Abteilung Geriatrie  
Krankenhaus Meran



Bimestrale dell'Associazione  
Auser - Vssh - O.N.L.U.S.

#### Direttore responsabile:

Orfeo Donatini

#### Redazione:

Gabriella Rella Bissacco – Rosa Bonelli

Elio Fonti – Luisa Gneccchi

Irene Pampagnin – Lorenzo Vidale

Paolo Valentinotti – Guido Margheri

#### Grafica e impaginazione:

Irene Pampagnin – Vittorio De Polo

Internet: Lorenzo Vidale

Redazione: 39100 Bolzano – Bozen

Piazza Don Bosco Platz 1A

Tel.: 0471/200588 - Fax: 0471/500600

email: presidio@auserbz.org

sito internet: www.auserbz.org

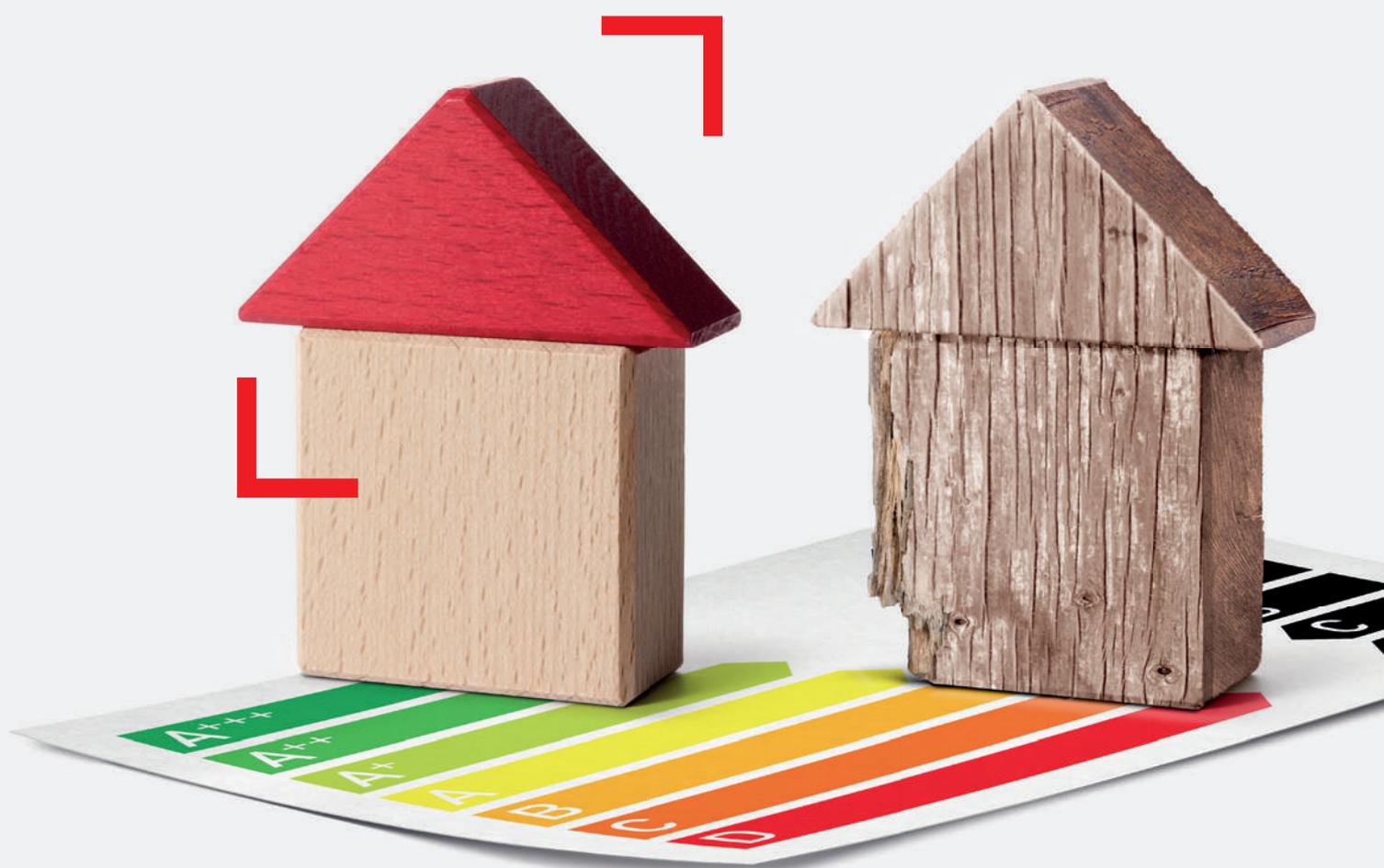
Stampa: Athesia Druck - 39100 Bolzano

Tiratura: 10.500 copie

Iban: IT87J0604511603000001719700

# Superbonus 110%

Per interventi  
di **riqualificazione  
energetica** o **antisismica**.



Affidati a chi ti è vicino,  
da sempre.

[sparkasse.it](https://www.sparkasse.it)

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi pubblicati sul sito e disponibili presso le nostre filiali. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione da parte della banca.



**SPARKASSE**  
CASSA DI RISPARMIO

## LA VOLONTARIA

# Abbiamo voglia di rinascere e tornare a stare insieme

Finalmente ci siamo lasciati il 2020 alle spalle, con dolore per molti, ristrettezze per tutti, ma soprattutto solitudine per tanta gente. Questo virus ci ha tolto le nostre certezze. Non possiamo programmare niente, siamo in balia di un piccolo essere subdolo, ma molto pericoloso e doloroso. Ci ha costretti a rinunciare a molte cose.

A me per esempio sono mancati molto i soggiorni al mare, i nostri giochi in spiaggia, mi sono mancati i balli, i contatti con le varie persone. E' vero che le varie organizzazioni sono un grande impegno, ma vuoi mettere la soddisfazione !!! Nel periodo di primavera ed autun-

no - inverno 2020 l'unico contatto possibile (per me) con i nostri soci sono state le chiacchierate telefoniche per fare un po di compagnia alle persone e dare le varie informazioni sui servizi dell'Associazione.

Ho notato la grande differenza di umore e di spirito tra le persone che vivono sole e quelle che vivono in compagnia. Ho constatato la differenza tra chi ha dei figli "presenti" che si interessano dei genitori e chi invece (e sono molti) hanno i figli "troppo impegnati" per trovare regolarmente del tempo per fare visita al genitore.

Tutti noi abbiamo vissuto e viviamo

questo periodo con una certa preoccupazione, ma dobbiamo guardare avanti. Fortunatamente possiamo sperare di poter presto essere vaccinati per "risorgere dalle ceneri" e tornare alla nostra vita!

Poterci incontrare, ridere e scherzare insieme, andare al mare e fare tutte quelle attività che a noi volontari mancano molto.

Abbiamo voglia di rinascere, di prenderci in mano la nostra vita. La vita del volontario è soprattutto presenza e questo ci manca molto. Ma cambierà !!!

Dobbiamo e vogliamo crederci fortemente.

Intanto dobbiamo continuare a fare la nostra parte: mantenere le distanze, mettere le mascherine (magari non sotto il naso come si vede spesso) e presto tutto questo sarà possibile.

A tutti auguro tanta salute

Rosa

## IL LIBRO

# Grande successo per "Nati prima" di De Lena

*segue dalla prima*

terario promosso dalla rivista LiberEtà arrivato alla sua ventesima edizione. "Dalla scuola alla fabbrica; dai viaggi degli emigranti italiani alla lotta contro la dittatura fascista e l'invasione nazista; dalle vite di chi lavora in mare a coloro che invece erano contadini; da chi ha assistito gli anziani nelle case di riposo a chi ha incontrato Mao Tse Tung - ricorda il presidente del Premio Letterario Gaetano Sateriale - il filo comune a ogni testo che ha partecipato al premio, a ogni storia raccontata, è che dinanzi a grandi e piccole scelte nessuno degli autori si è tirato indietro. Ognuno ha sentito quanto sia importante la responsabilità di dare un pezzo della propria vita per gli altri e lo ha voluto testimoniare scegliendo la chiave del racconto autobiografico e del diario".

Un libro per il quale avevo redatto una breve recensione che credo meriti essere riproposta: "L'ultima fatica letteraria di Anna Maria De Lena Pavcovic "Nati prima" racconta di persone anziane avvicinate negli anni grazie al suo impegno professionale di assistente geriatrica si trasforma ben presto, paradossalmente, in un inno alla vita. Quella vera fatta di gioie e dolori di speranze e delusioni, di frenesia giornaliera e quotidianità lenta, di fede o impegno politico e sociale, di paura della morte e di entusiasmo vitale anche negli ultimi giorni del proprio percorso su questa terra.

Senza probabilmente volerlo fino in fondo la De Lena Pavcovic si inoltra nel labirinto della psiche umana con la soavità di una libellula che si districa nei meandri più intimi delle persone e riesce ad illuminarne aspetti tenuti gelosamente chiusi, sbarrati nella migliore delle ipotesi dalla diffidenza e dalla sfiducia ti-

pica degli anziani e nel peggiore dei casi invece impenetrabile per i devastanti effetti delle diverse patologie legate all'età.

Nei suoi racconti, intitolati non a caso con i nomi dei diversi protagonisti, c'è l'essenza di un rapporto umano prima ancora che professionale per conquistarsi la fiducia, per entrare in "contatto" con queste persone spesso chiuse in se stesse dopo anni di solitudine se non di maltrattamenti. Perché la nostra, ormai è fin troppo chiaro, non è una società che include, che accoglie, che si prodiga per aiutare, ma con i suoi ritmi imposti prima dalla necessità di produrre e più recentemente dai tempi delle nuove tecnologie inevitabilmente tende ad escludere, a marginalizzare, a ghettizzare. Del resto in una stagione dove trionfa l'immagine si preferisce - drammaticamente sempre più spesso anche in termini inconsapevoli, soprattutto fra le più giovani generazioni - non vedere o far finta di non vedere nell'illusoria convinzione che ciò che non si vede non esista.

Insomma sono esperienze di vita spesso drammatiche, cariche tutte di straordinaria umanità che si traducono anche in pagine crude e racconti brucianti destinati a scuotere anche le sensibilità più sopite o indifferenti. Ma, come detto, con un filo conduttore che si traduce in un inno alla vita perché ogni esperienza vissuta non è mai vissuta invano.

E allora apprestiamoci a leggere questi racconti con in testa un ritmo musicale forte, travolgente, pieno di energia com'è la vita stessa di ognuno di noi: e tango sia".

(o.d.)

*Il libro lo si trova nelle librerie oppure nella sede Spi Cgil.*



## LO SPORTELLLO SOCIALE

a cura di  
Luisa Gneccchi  
Gabriella Rella Bissacco  
Valentina Pellicini

**Nel nostro impegno come Sportello Sociale ci accorgiamo che alcune misure utili - statali, regionali, provinciali o comunali - non sono conosciute e poiché si possono ottenere solo se si fa esplicita domanda, con questa rubrica cercheremo di pubblicizzarle.**

### ICRIC

L'ICRIC è una dichiarazione di responsabilità che richiede l'INPS annualmente per verificare se gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento o di indennità di frequenza o i titolari dell'assegno sociale hanno ancora i requisiti per usufruire delle prestazioni economiche a loro rivolte.

Nel modello viene richiesta la sussistenza o meno di ricovero in istituto a titolo gratuito o a pagamento e inoltre se la permanenza della residenza è stata stabile e continuativa in Italia nell'anno 2019.

L'ICRIC viene richiesto tramite lettera dall'INPS e ha scadenza il 01/03/2021.

I documenti richiesti dal CAAF per elaborare la pratica sono: la carta d'identità, il codice fiscale, la lettera ricevuta dall'INPS, la documentazione rilasciata dall'istituto o comunità di ricovero relativa alla data di inizio e fine ricovero e la relativa retta pagata o a carico degli enti pubblici.



## RUBRICA

# Dichiarazione ICRIC meglio rivolgersi al CAAF

### SOLLECITI RED 2018

Nell'articolo del numero precedente abbiamo parlato della campagna RED riferita ai redditi 2019, in questi giorni però sono state recapitate anche le lettere di sollecito per la campagna riferita ai redditi 2018, in questo caso la documentazione da presentare è sempre la stessa ma relativa al 2018 quale:

- documento di identità e codice fiscale del dichiarante, e se necessario del coniuge
- la dichiarazione dei redditi 2019 riferita al 2018 e il CUD
- interessi bancari o altri titoli di stato maturati nel 2018
- arretrati di lavoro dipendente o trattamenti di fine rapporto (liquidazione, buonuscita)
- eventuali redditi esteri percepiti nel 2018
- visura catastale se non si è presentata la dichiarazione dei redditi.

Inoltre dal mese di gennaio è possibile prendere un appuntamento per rinnovare l'ISEE essendo la precedente scaduta il 31/12/2020 per usufruire dei bonus luce e gas, SEAB, reddito di cittadinanza e bonus bebè, in continuità

**Per fissare un appuntamento e per informazioni:  
0471 1800335.**

### Proroga degli incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici. Bonus verde

Commi 66-76 art 1 Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 - proroga al 30 giugno 2022 la possibilità di fruizione della detrazione nella misura del 110%, di cui all'art. 119 del d.l. 34/2020, anche per le spese relative agli interventi di efficientamento energetico ed antisismici effettuati sugli edifici fino al 30 giugno 2022 (per la disciplina vigente le spese agevolabili sono quelle effettuate dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021), da ripartire tra gli aventi diritto in cinque quote annuali di pari importo e, innovando sul punto, in quattro quote annuali di pari importo per la parte di spesa sostenuta nel 2022. Inoltre, proroga a tutto il 2021 l'agevolazione fiscale inerente la sistemazione a verde di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo.

# CGIL

# CAAF

### ATTENZIONE!!!

Per richiedere un appuntamento in piazza don Bosco o presso uno degli sportelli del CAAF CGIL-AGB presenti a Bolzano e in tutta la provincia basta chiamare lo

**0471 1800335**



Numero di aiuto Covid-19  
**0471 1626111**  
Corona-Hilfenummer

Riceverai tutte le info per metterti in contatto con associazioni del territorio che **possono darti una mano** per:

**pacchi alimentari base**  
spesa a domicilio  
farmaci  
trasporti per visite e altre azioni di solidarietà

Unter dieser Nummer erhalten Sie alle Informationen, um mit den Vereinen der Stadt, **die Ihnen helfen können**, Kontakt aufzunehmen.

**Einkaufsdienst**  
Pakete mit Grundnahrungsmitteln  
Medikamente  
Krankentransportdienst und weitere Solidaritätsaktionen

In collaborazione con  
In Zusammenarbeit mit



## RUBRICA

# Lo sportello sociale Auser una rete sul territorio a tutto gas

di Luisa e Gabriella

## L'attività dello sportello sociale dall'inizio della pandemia e a sostegno dei caregiver

Quando l'11 marzo 2020 è stato proclamato lo stato di emergenza sanitaria per l'estendersi della pandemia, la vita di tutti ha subito un cambiamento, in particolare a subirne di più sono state le persone deboli. Improvvisamente i malati domiciliari hanno subito un isolamento e i caregiver si sono trovati a gestire l'assistenza con molte difficoltà e spesso non avevano gli strumenti.

I medici non facevano visite domiciliari, prendere appuntamento presso gli ambulatori è diventata una impresa come pure tutti i contatti con i servizi. Anche noi allo sportello non abbiamo potuto ricevere nessuno per due mesi.

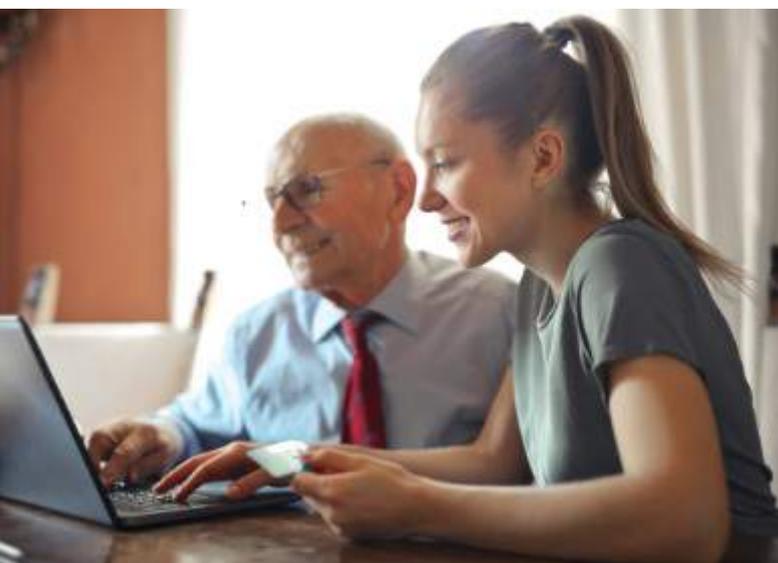
Poi finalmente abbiamo potuto fare presenza in sede. Siamo sempre state attive per aiutare quanti si sono rivolti a noi telefonicamente o raggiungendo quanti sapevamo avessero difficoltà. Abbiamo instaurato una comunicazione telefonica, ascoltare l'ansia di chi si prende cura e dare aiuto per richiedere i servizi socio-assistenziali, il patronato Inca e Caaf Cgil per svolgere pratiche

urgenti e necessarie. Con l'aggravarsi della situazione con molti decessi, sono aumentate le pratiche per inoltro della reversibilità e questo ha richiesto da parte nostra dare un sostegno di ascolto ed empatia ai familiari disperati.

Ora dopo dieci mesi il nostro servizio è attivo con richieste di inoltro assegno di cura, invalidità, legge 104, controllo pensione per verificare i diritti inespressi, aiuto per la compilazione di moduli vari, ecc. Rileviamo ancora a tutt'oggi uno stato di grande fatica dei familiari e in particolare del caregiver principale. Anche nelle case di riposo la situazione è ancora piuttosto complessa e i familiari vivono una situazione di affettività dolorosa, spesso riuscire a parlare con qualcuno fa sentire meno soli.

Ci siamo resi conto dell'importanza di questo servizio che ci permette di dare molteplici risposte e dare un punto di riferimento a quanti si trovano in difficoltà.

*Il servizio è attivo al lunedì e giovedì mattina su appuntamento chiamando il 0471 200588 e per urgenze 342 1225688.*



Da **30 anni**  
per l'invecchiamento  
attivo

Seit **30 Jahren**  
für aktives Altern

TESSERAMENTO  
MITGLIEDSCHAFT **2021**

**auser-vssh**  
La cittadinanza non ha età

[www.auserbz.org](http://www.auserbz.org)

Bolzano-Bozen Piazza don Bosco Platz 1A presidio@auserbz.org Tel. 0471 200588  
Merano-Meran Via U. Foscolo Straße 8 merano@auserbz.org Tel. 0473 200132





TESSERAMENTO 2021

CON NOI,  
PER UN FUTURO DI SOLIDARIETÀ.

 **auser**

La cittadinanza non ha età

www.auser.it



## TESSERAMENTO ANCHE ON-LINE

Auser corre con i suoi volontari per andare incontro alle molteplici esigenze degli anziani di Bolzano e dell'Alto Adige, ma corre anche per mantenersi al passo con le nuove tecnologie ormai assolutamente necessarie in molti ambiti.

È in quest'ottica che da quest'anno – difficilissimo e complicato come non mai a causa della perdurante pandemia - Auser ha deciso di introdurre anche il tesseramento in via digitale.

Di che cosa si tratta? Semplicemente della possibilità di compilare la richiesta di adesione al Centro Auser Bolzano ODV, fare il bonifico in banca o attraverso il servizio di home banking della propria banca, versando la quota tessera di **18 euro**. Una scelta che va a sostenere un'associazione che da trent'anni si dedica all'invecchiamento attivo e alla promozione di politiche di servizio e miglioramento della qualità della vita degli anziani.

Un impegno sociale e civile per continuare ad assicurare anche sul nostro territorio una molteplicità di servizi che vanno dal trasporto solidale, alla consegna a domicilio di spesa e farmaci, dalla compagnia telefonica agli appuntamenti di socializzazione. Insomma un piccolo sforzo di pochi euro utilizzando l'**IBAN IT87 J060 4511 6030 0000 1719 700** (causale: tessera Auser 2021) per sostenere i progetti ed i servizi di Auser.

### RICHIESTA DI ADESIONE

Il/la sottoscritto/a.....

residente a..... CAP..... in via.....n.....

Telefono..... E-mail .....

Luogo di nascita..... Data di nascita..... Sesso F M

C.F. .... Iscritto Spi/Lgr - Cgil/Agb  Non iscritto

Rinnovo iscrizione  Nuova iscrizione

**dichiara di volersi iscrivere al  
Centro Auser Bolzano ODV**

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR, Reg. 2016/679/UE; D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003 3 ss.mm.

Firma.....

**La richiesta di adesione dovrà essere inviata a questo indirizzo mail: [presidio@auserbz.org](mailto:presidio@auserbz.org).  
Successivamente la tessera verrà inviata per posta al domicilio del richiedente o consegnata a  
mano da un volontario**


**RUBRICA**

# Le ricette della nonna

a cura di Romolo Magosso

In questo numero due ricette, la "pasta pasticciata" (come diceva la mia maamma) e la "minestra d'orzo".

## PASTA PASTICCIATA

Molto semplice da fare e però molto buona. Preparare un bel ragù di carne, mezza cipolla, una bella carota, due gambe di sedano e cinque o sei pomodorini (datterini) e un due trecento grammi di carne macinata mista.

Soffriggere cipolla carota sedano e pomodorini tritati finemente, aggiungere il macinato un bel bicchiere di vino bianco e lasciare cuocere a fuoco lento per un paio di ore, aggiungendo eventualmente un po' di acqua, ed il ragù è fatto.

Mettere a cuocere la pasta, per metà della cottura prevista, scolarla e metterla in una "terrina" e condirla con il nostro ragù, aggiungendo besciamella in quantità (potete farla voi: sciogliere del burro, aggiungere due tre cucchiaini di farina cuocere aggiungendo latte per 5 minuti, una spolverata di noce moscata) oppure potete comprarla già fatta.

Una volta mescolata bene la pasta con ragù, besciamella e parmigiano, mettere il tutto in forno a 180 gradi per ca. 15 o 20 minuti e voilà il gioco è fatto.

**Buon appetito**



## MINESTRA D'ORZO

Orzo questo cereale senza controindicazioni, va bene per tutti e molto usato qui nel nostro territorio, adottato anche da noi veneti traplantati e usufruibile in molti modi arricchendo di volta in volta le nostre minestre.

Molti, molti anni fa ricordo che la mia mamma quando affrontava il "minestrone" si sottoponeva ad un lavoro certosino: ricerca delle verdure, pulizia e lavaggio delle stesse, messa a bagno di fagioli, ceci ed altre verdure che si trovavano principalmente secche, taglio e sistemazione in pentola del tutto, un lavoro di un'ora minimo. Oggi tutto ciò è superato, troviamo le verdure già pronte e surgelate e "subito" utilizzabili, ed allora vediamo molto rapidamente alcune ricette che utilizzano l'orzo.

**ORZOTTO:** su una base di fagioli, non borlotti ma quelli con l'occhietto, preparati in umido, aggiungere l'orzo e "risottare" il tutto, usando un brodo vegetale (cipolla, carota e sedano), fino a cottura dell'orzo, parmigiano a pioggia per mantecare e servire nel piatto.

**MINESTRA:** partendo da una base surgelata di verdure per il minestrone, una volta cotte le verdure, aggiungere l'orzo e cuocerlo, si può arricchire

il tutto con dello speck tagliato a Julien, una spolverata di pepe e parmigiano a pioggia. Tutto molto semplice ma gustoso.

Questa volta più che ricette particolari vi richiamo alla memoria due piatti semplici e da usufruire per il gusto "povero" ma gustoso





PROVA  
30 giorni  
GRATIS

# Sentire <sup>[R]</sup>

I nuovi apparecchi ricaricabili:  
maggiore comfort uditivo  
senza cambio di batterie.

## **Bolzano**

Via Roma 18M  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.30-18.30

## **Bressanone**

Via Fienili 15A  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.00-18.00

## **Brunico**

Via Duca Sigismondo 6C  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.00-18.00

## **Merano**

Corso Libertà 99  
lun.-ven. ore 8.30-  
12.30  
ore 14.00-18.00

## **Egna**

Ottica Julius  
Largo Municipio 36  
ogni giovedì  
ore 9.00-12.00

## **Prato Stelvio**

Farmacia dott. Köfler  
Via Croce 2A  
ogni 3° giovedì del mese  
ore 9.00-12.00

## **Silandro**

Ambulatorio dott. Tappeiner  
Via Karl Schönherr 19  
ogni giovedì  
ore 14.00-18.00

 T 800 835 825  
zelger.it



**ZELGER**

Esperti dell'udito


**AUSER - ANTEAS - ADA**

## Trasporti solidali, ma non solo “Anziani tranquilli! Vi portiamo noi”

*di Mauro Fratucello*

Riassunto primo quadro.

Giovanni come tutte le mattine si reca presso la sede della associazione di volontariato che frequenta da quando è andato in pensione... Svolge il suo lavoro di organizzazione e programmazione dei volontari autisti dell'associazione.

Secondo quadro.

Interno casa ore 7.30

Beppi, sveglia da un po', è seduto al tavolo di cucina e, sorseggiando il primo caffè della mattina, con un orecchio ascolta il tg, e con l'altro le raccomandazioni che tutte le mattine la Pina gli sciorina.

- "Mi raccomando stai coperto bene, tieni la mascherina sempre a posto e lavati le mani spesso, non fare tardi e al termine dei servizi passa al supermercato. La lista della spesa è qua."

Terminato il rituale della colazione con predica annessa, Beppi si alza da tavola e con passi veloci termina la vestizione, un salto in bagno un saluto alla Pina e via verso la sede dell'associazione. Lo aspetta una mattinata di viaggi con la vettura dell'associazione per scarrozzare avanti e indietro "i vecchietti" peraltro, quasi suoi coetanei, da una parte all'altra della città.

In 10 minuti si trova davanti alla sede e senza esitare apre la porta e si fionda nell'ufficio di Giovanni.

- "Salve Giovanni, tutto bene? Hai trovato gli ordini di servizio di ieri? Li avevo messi nella cassetta della posta, ieri pomeriggio, quando sono rientrato l'ufficio era già chiuso!"

- "Sì, sì Beppi tutto in ordine. Oggi abbiamo una serie di viaggi tra i quali la Signora Anita, che di solito è accompagnata da Ugo. - "Bene, nessun problema! Credo di averla già accompagnata il mese scorso. Allora dammi gli

ordini di servizio. È già arrivata l'ora di andare prendere il Roberto e portarlo al centro diurno.

- "Ecco questa è la lista dei viaggi. Stai attento che abbiamo un servizio nuovo. Devi andare in via Manzoni al nr. 87 e prendere la signora che sarà accompagnata dalla sua badante e dovrai portarla all'ospedale.

- "Ah, in via Manzoni! Mannaggia. I numeri civici sono stati attribuiti come fossero una manciata di coriandoli lanciata da una mascherina nel giorno di carnevale. Fammi vedere sul computer dove è questo numero 87, altrimenti perdo troppo tempo. - "Dai vieni qui e guarda bene, per fortuna che abbiamo queste diavolerie, sono veramente utili per non perdersi" dice Giovanni orgoglioso di aver escogitato questo sistema per trovare prima i portoni delle case dei loro anziani.

Risolti gli ultimi dubbi, Beppi è pronto per partire e uno dopo l'altro completare i servizi che il buon Giovanni ha previsto per la mattinata. Come sempre ha imprecato contro il traffico, contro quello che svolta senza freccia e contro l'altro che attraversa indisturbato senza controllare chi sopraggiunge.

Lo ha fatto bisbigliando ed a mezze parole, cercando di non farsi sentire dagli ospiti che trasporta perché: un po' si vergogna di essere un tantino impulsivo e un po' è consapevole di aver perso la pazienza. Comunque, anche per questa mattinata, conclusi i trasporti previsti si appresta a parcheggiare il vecchio Fiat bianco con le insegne dell'associazione ben posizionate sulle fiancate e sul cofano.

Terminata la manovra, soddisfatto, segna i chilometri percorsi sul registro, scende dalla vettura, si assicura di averla chiusa bene e ripone le chiavi con i foglietti dei servizi nella cassetta all'esterno dell'associa-

zione e soddisfatto dichiara tra sé e sé: "Anca per ancò se andà tuto ben!"

... *Il resto del nostro racconto fantastico, ma neanche troppo, alle prossime puntate.*

**Nota di chi scrive, e quotidianamente, è un po' Giovanni, e un po' Beppi.**

Nella realtà, il lavoro di volontariato si articola tutti i giorni nelle sedi delle nostre associazioni ADA, AUSER ed ANTEAS per organizzare i servizi di trasporto, e tanto altro, cercando di soddisfare nel migliore dei modi le richieste degli anziani della nostra città. Cerchiamo di svolgere l'azione di volontariato con la stessa professionalità che si applica nel mondo del lavoro. Può succedere che qualche servizio non venga portato a termine nei tempi e nelle modalità previste, creando qualche disagio ai beneficiari.

Se questo è successo non è per negligenza, ma portate pazienza, siamo "vecchietti" anche noi volontari! Prestiamo la nostra opera per aiutarvi a vivere meglio restando il più a lungo possibile nelle vostre case, nel vostro rione, cercando di ritardare il più a lungo possibile il giorno della ritirata in casa di riposo. Nonostante il difficile periodo che stiamo trascorrendo non è mai venuto a mancare il senso di responsabilità che noi volontari abbiamo sempre presente. Rispettando le poche regole ferme per limitare i contagi: mascherine, distanziamento e igienizzazione frequente delle mani e le mille ordinanze che hanno caratterizzato l'ultimo anno, la nostra azione di volontariato è sempre proseguita e sempre proseguirà.

In attesa di poter essere vaccinati al più presto e speranzosi di trovare nuovi compagni che possano affiancarci nella quotidiana militanza di volontariato.



## APPUNTI DI VIAGGIO

# Da Alicarnasso all'isola di Kos fra mausolei e storia della medicina

di Paolo Valentinotti

In viaggio in Turchia. È una terra dove i siti storici sono molti e riguardano diverse civiltà. Pare che la storia antica sia passata di lì lasciando tracce interessanti dappertutto. Le ferie però hanno una durata limitata ed è stato necessario fare delle scelte. Lasciando un posto che ci è piaciuto, si può sempre programmare un possibile ritorno. Un pensiero consolatorio mentre partiamo. Verso ovest fino al porto di Bodrum. Questa città nell'antichità si chiamava Alicarnasso ed era celebre in quanto sede di una delle sette meraviglie del mondo conosciuto. Un re della città si fece costruire una tomba monumentale ricca e famosa. Il nome di questo re era Mausolo e da quel momento tutte le tombe monumentali furono definite "mausolei". Purtroppo è solo possibile farsi una pallida idea di questo monumento in quanto nei secoli è stato spogliato e depredato. Sono rimaste delle lastre originali di marmo con bassorilievi e copie di altre lastre in gesso, che danno solo un'idea delle dimensioni della tomba. Alcuni resti di cavalli e della quadriga che sormontava il mausoleo sono al British Museum di Londra.

Eccoci infine nel porto di Bodrum. Di fronte a noi il mare Egeo e l'arcipelago del Dodecaneso. Queste isole, adesso greche, hanno avuto un passato storico complicato che ha coinvolto anche il nostro paese, essendo state amministrate dal 1911 al 1947 dall'Italia. A parte Rodi, la maggiore, ve ne sono altre degne di attenzione. Tra queste Kos, dove esiste una tradizione storica eccezionale.

Nel quarto secolo a.C. a Kos nacque Ippocrate, considerato il più celebre medico dell'antichità. Fu per merito suo se la medicina uscì dalla fase magica e dalla superstizione.

Fondò a Kos una scuola di medicina celebre la cui razionalità ispira tutt'oggi le università del mondo. La sua influenza è così importante che è giunta sino ai giorni nostri. Infatti i principi che deve seguire chi esercita la professione medica tuttora si ispirano al giuramento di Ippocrate. Per rendere più attuale questo personaggio basta dire che si occupò di un'epidemia che aveva colpito Atene e causato migliaia di vittime.



Negli anni Trenta del secolo scorso l'isola fu colpita da un disastro terremoto e gli italiani che l'amministravano riuscirono a salvaguardare i monumenti che nell'antichità erano stati eretti in onore di Asclepio, dio della medicina, e di Ippocrate appunto. Infatti a tre chilometri dalla città si



trova il sito archeologico dell'Asklepieion. Questo complesso comprendeva un santuario, un sanatorio e una scuola di medicina dove si seguivano gli insegnamenti di Ippocrate. Da lì, in mezzo ai pini, si gode un magnifico panorama sulla città e sulle coste turche.

La cittadina di Kos ricostruita dopo il terremoto in quegli anni ha i tratti architettonici razionalisti di Piacentini, che in quel periodo fu l'archistar del ventennio fascista. Quindi le piazze, le strade, il mercato coperto e i palazzi ricordano, fatte le debite proporzioni, piazza Vittoria e il Tribunale di Bolzano. Un altro ricordo, più personale questo, è legato alla traversata del braccio di mare tra la Turchia e Kos. Riuscimmo in quell'occasione a parlare con un marinaio che faceva parte dell'equipaggio del battello su cui eravamo. Conosceva l'italiano assai bene dato che aveva frequentato la scuola elementare negli anni Quaranta quando l'Italia in quei territori era lo stato dominante. Ricordava le filastrocche e le canzoncine impariate a scuola. Fu orgoglioso di cantarne una per noi: "Michele aveva un gallo, bianco, rosso e il becco giallo..." con un accento vagamente napoletano, dato che il suo maestro veniva da lì.



**Tempo libero**

# Programmazione Soggiorni 2021

**Abano Terme (PD) dal 25/4 all'8/5**  
**Hotel Smeraldo** (org. a cura Ramitours srl)

**Rimini dal 23/5 al 6/6**  
**Hotel Ambra** (org. a cura Ramitours srl)

**Riccione (RN) dal 14/6 al 27/6**  
**Hotel Strand** (org. a cura Italcamel srl)

**Bellaria (RN) dal 13/6 al 27/6**  
**Hotel Eden-Foschi** (org. a cura Ramitours srl)

**Alghero (SS) dal 19/6 al 3/7**  
**Baia del Conte** (org. a cura Ramitours srl)

**Misano (RN) dal 23/8 al 6/9**  
**Hotel Muccioli** (org. a cura Ramitours srl)

**Castiadas (CA) dal 19/9 al 3/10**  
**Hotel Alma Resort** (org. a cura TGA Viaggi srl)

**Abano Terme (PD) dal 14 al 21/11**  
**Hotel Venezia** (org. a cura Ramitours srl)



**Prenota la tua vacanza senza pensieri!**

Se il viaggio non potrà essere effettuato per motivi legati a nuove misure restrittive indicate dal governo (lockdown o chiusura regioni) la somma versata verrà interamente rimborsata.

***Perciò... Tanto vale prenotare!***

Prenotazioni dall'11 gen. 2021 presso le sedi Auser di Bolzano e Merano dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.30

Tel. 0471 508614 – 0473 200132 - [soggiorni@auserbz.org](mailto:soggiorni@auserbz.org)

Iniziative riservate ai soci Auser/Vssh

Tempo libero

# Gite e tour 2021



## Tour tra Aosta e Torino 5 gg dal 4 all'8 maggio 2021

(organizzazione a cura Ramitours srl)



## Tour Calabria e le Isole Eolie 8 gg dal 21 al 28 settembre 2021

(organizzazione a cura TGA Viaggi srl)

## Io vado... ma non da solo



Val Venosta:  
Il sentiero  
panoramico da  
Oris a Sluderno  
sul Monte Sole  
con diversa flora  
e fauna  
caratteristica

Nova Ponente –  
escursione circolare.  
Il sentiero della chiesa.  
Il paese più soleggiato  
della nostra provincia  
attraversa campi, prati  
e boschi



escursioni by Elisabeth



Non dimentichiamo  
l'Alpe di Siusi.  
Escursione circolare  
da Compaccio verso  
lo Sciliar, baita  
Prossliner, Sentiero  
dei Turisti, Rifugio  
Saltner, Compaccio

### **Prenota la tua vacanza senza pensieri!**

Se il viaggio non potrà essere effettuato per motivi legati a nuove misure restrittive indicate dal governo (lockdown o chiusura regioni) la somma versata verrà interamente rimborsata.

***Perciò... Tanto vale prenotare!***

Prenotazioni dal 11 gen. 2021 presso le sedi Auser di Bolzano e Merano dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.30

Tel. 0471 508614 – 0473 200132 - [soggiorni@auserbz.org](mailto:soggiorni@auserbz.org)

Iniziative riservate ai soci Auser/Vssh

THUN sostiene



[fondazione.lenethun.org](http://fondazione.lenethun.org)

Thun.com



**THUN**

**THUNIVERSUM**

Via Galvani Straße 29, Bolzano Sud / Bozen Süd, Tel. 0471 245 255